

Decreto Infrastrutture, Longo (Trasportounito): "Manca il confronto con gli operatori del settore"

Si è dato valore immediatamente attuativo a una norma che causerà il blocco istantaneo di 500 veicoli



Maurizio Longo

Il Decreto Infrastrutture approvato senza un confronto con gli operatori del settore. Questo il motivo, secondo il segretario generale di **Trasportounito**, Maurizio Longo, di norme che andranno a vantaggio solo di pochi. Senza preventivi confronti tecnico-economici nel trasporto delle merci, dice Longo, sono stati privilegiati all'interesse generale quelli di parti ben individuabili.

Nel settore dei trasporti eccezionali si è dato valore immediatamente attuativo a una norma che causerà il blocco istantaneo di 500 veicoli, e con una liberalizzazione dei semirimorchi di oltre 15 metri che non otterrà il risultato sbandierato di una riduzione dei viaggi (1 solo pallet in più rispetto agli autotreni) generando invece confusione e difficoltà operative.

Per quanto concerne la revisione dei mezzi industriali alle officine private: viene ancora impedita agli autoveicoli (motrici e trattori) e concessa ai rimorchi per i quali già si prevedono aumenti di costo non indifferenti.

Nello stesso Decreto si aggiunge **un piccolo contributo a fondo perduto** per l'acquisizione delle abilitazioni di guida a giovani conducenti senza neanche prendere in considerazione, conclude Trasportounito, il fatto che la carenza di conducenti non è legata al costo della patente ma è conseguenza di una concatenazione di cause ben più ampie e che in quanto tale richiede interventi di carattere strutturale.